

RIFIUTI

Caporetto Porta a porta

C'era da essere allibiti, la sera dello scorso 6 novembre, alla presentazione del cosiddetto nuovo progetto di raccolta rifiuti nella quinta e sesta circoscrizione. Il frontespizio del nuovo documento recita "Estensione del nuovo progetto di raccolta rifiuti nel forese di quinta e sesta circoscrizione". Come si vede, è magicamente scomparso il termine porta a porta, e le novità del "nuovo" progetto sono praticamente tutte qui. Ad una domanda precisa da parte di uno spettatore (pochi, per la verità: il comune ha preferito non fare troppa pubblicità per evitare il rischio delle contestazioni) l'assessore Pinuccia Montanari ha risposto "è un modello integrato e flessibile per il potenziamento della raccolta domiciliare e per un'estensione sostenibile della raccolta differenziata all'intero territorio comunale". Qualcuno ha fatto notare che "raccolta domiciliare" è sinonimo di raccolta "porta a porta" e che dunque il nuovo progetto è uguale al vecchio. Il dibattito si è allora spostato sul significato delle Oasi Ecologiche dedicate e qualcuno ha fatto notare che sono identiche alle attuali piazzole con i cassonetti tradizionali. Un po' più belle dal punto di vista estetico, forse, e un po' più costose (la delibera di giunta appena approvata parla di oltre 32.000 euro per quella di via Divisone Acqui) ma il concetto è lo stesso. Insomma, niente di nuovo, le solite vecchie frasi dense di retorica e demagogia e la sensazione che, se le novità sono queste, allora il comitato abbia ragione a sentirsi defraudato del referendum. Le premesse che anche la quinta e la sesta circoscrizione si ritrovino a fare i conti con le problematiche emerse nella settimana è quindi più che una possibilità. Ma, al di là della proposta di referendum, prima approvato e poi bocciato dal sindaco, come stanno andando le cose al momento? La confusione regna sovrana: nel quartiere sette sono ricomparsi i cassonetti e basta che un semplice cittadino ne faccia richiesta ad Enìa che subito ricompaiono i cassonetti tradizionali. In più, continua il fenomeno del turismo dei rifiuti: i residenti si caricano il sacchetto dell'indifferenziato in auto e lo gettano nei primi cassonetti tradizionali che incontrano sulla strada andando al lavoro. A dimostrazione del fenomeno ci sono gli stessi dati del comune, che dimostrano come sia calata la produzione di rifiuti nel quartiere oggetto della sperimentazione. Ovvio che, calando il totale dei rifiuti, la percentuale della differenziata cresce. Senza dimenticare che, denunciano i responsabili del comitato, ci sono molti camion di raccolta plastica e carta che vengono contabilizzati come raccolti nella settimana, facendo aumentare ulteriormente le percentuali. Col rischio che, in preda all'entusiasmo, dal comune si arrivi addirittura a superare il 100%...

Insomma, un risultato assolutamente non eccelso, se si considera che la sperimentazione dovrebbe essere costata circa 1 milione e 300 mila euro (il doppio del costo della raccolta tradizionale). Una beffa, se si pensa invece che ai cittadini non è stato nemmeno permesso di esprimersi su questo progetto, dal momento che il referendum è stato revocato dalla maggioranza quando le firme erano già state raccolte, depositate e vidimate dal comune. Una beffa perché il nuovo progetto è uguale al vecchio e, soprattutto, perché - come spiegato nell'articolo che segue - a rimetterci è stato anche l'ambiente. Politicamente parlando, poi, sul porta a porta la maggioranza si sta comportando come sulle microaree dei nomadi: avanti e indietro, come un elastico. Tra una fuga in avanti, un dietrofront, una smentita, una precisazione, il tempo passa al punto che, ad essere maliziosi, verrebbe da dire che l'obiettivo è quello di arrivare alle elezioni del 2009 senza troppe polemiche in atto. Tranquilli, i residenti della quinta e della sesta circoscrizione avranno tempo dopo le amministrative per scoprire le meraviglie del "modello integrato e flessibile per il potenziamento della raccolta domiciliare e per un'estensione sostenibile della raccolta differenziata all'intero territorio comunale".

Da reporter 30 novembre 2007

